

In pausa pranzo

Il sabato rimanevamo aperti in pausa pranzo; due cassiere e io che rifornivo i banchi, quel sabato. Entrano due tipacci che puzzano di birra e vodka come dei bar. Uno barcolla.

Rubano a man bassa da un banco, ma proprio sfacciati, e mettono in uno zaino. Vanno alla cassa, vado alla cassa anch'io. Tina la capocassiera mi fa un cenno mentre mi avvicino: meglio che lasci perdere. Vado avanti lo stesso mentre passano la cassa della Tina con lo zaino pieno. Il meno ubriaco tira fuori un coltello e lo gira verso di me. Io mi paro davanti per impedire l'uscita, noto che il coltello mi bucherebbe facilmente lo stomaco, lo sento bucato. Tina mi scongiura con gli occhi. Mi faccio da parte.